



MP HAIR SRL Società Unipersonale

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione 0 – Data compilazione 21 maggio 2011 REV. 02 del 30.07.20
Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) Regolamento (CE) 453/2010

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale: **REMOVER SMALTO GEL ESTROSA**

Codice: 7045



Codice: 7048



Codice: 7049



1.2 Pertinenti usi identificati della miscela ed eventuali usi sconsigliati

Solvente per la rimozione dello smalto dalle unghie.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione sociale: MP HAIR S.r.l. Soc. unipersonale

Indirizzo: Via Della Lontra, 45

Città: Rimini –CAP 47923

e-mail della persona competente: info@mphair.it

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il prodotto, pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE:

Xi - R36 Irritante per gli occhi; **F - R11** Facilmente infiammabile; **R66; R67**

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli di pericolo:

Avvertenze: **Irritante Facilmente Infiammabile**

Frazi di rischio: **R36** Irritante per gli occhi



MP HAIR SRL Società Unipersonale

R11 Facilmente infiammabile

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza:

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S7 Conservare in recipiente ben chiuso

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille – non fumare

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S46 In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore e l'etichetta.

2.3 Altri pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE ED IDENTIFICAZIONE DEGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione. Conc. %. Classificaz. 67/548/CEE Classificaz. 1272/2008 (CLP)

ACETONE

CAS 67-64-1 **90 - 100** R66, R67, F R11, Xi R36 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE

3 H336, EUH066

CE. 200-662-2

INDEX. 606-001-00-8

Xi = Irritante(Xi), F = Facilmente Infiammabile (F)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Sintomi: azione irritante, può determinare lesioni alla cornea. Interventi di soccorso:

lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. **RICORRERE A VISITA MEDICA.**

PELLE: lavare con acqua, togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia.

INGESTIONE: non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico, diluire il contenuto gastrico con più acqua possibile. Consultare un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cesa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Vedi 4.1.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e svernamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.



MP HAIR SRL Società Unipersonale

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Precauzioni di manipolazione: FARE ATTENZIONE ed evitare il contatto con gli occhi. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte finestre e porte, e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi in basso ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche, per la bassa conducibilità del prodotto. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Stoccare in contenitori chiusi etichettati. Conservare il luogo fresco e ben ventilato, al riparo dei raggi del sole, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari.

Nessuno

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione degli ingredienti riportati nella sezione 2 della scheda:

ACETONE T.L.V.-T.W.A / 8h.(ACGIH) 500 ppm (1180 mg/m³)

T.L.V. - S.T.E.L./ 15 min (ACGIH) 750 ppm (1782 mg/m³)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessaria per l'uso normale.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).



MP HAIR SRL Società Unipersonale

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

In caso di uso professionale prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto: Liquido *Autoinfiammabilità:* 538 °C

Soglia di odore: Non disponibile *Pressione di vapore:* 24.7 kPa a 20°C

Tasso di evaporazione: Non disponibile *Proprietà esplosive:* Nessuna

Colore: Incolore *Proprietà comburenti:* Nessuna

Odore: Fruttato *Peso specifico:* 0,783 kg/l (20°C)

pH: Non applicabile *Pressione di vapore:* Non disponibile

Punto eboll.: 56.2°C *Viscosità:* Fluida

Punto interv. fusione: -95.35°C *Solubilità in acqua:* Miscibile

Punto d'infiammabilità: < 21°C *Solubilità in olio:* Separa

Limite sup./inf. di infiammab.: Non disponibile *Coefficiente di rip. LogKow:* Non disponibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Contatto con sostanze comburenti, qualsiasi surriscaldamento, cariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili.

Ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

DATI RIFERITI ALLE MATERIE PRIME ACETONE:

Intossicazioni acute per inalazione: irritazione degli occhi, delle vie respiratorie, congiuntiviti, erosione corneale, mal di testa, vertigini, gastrite, nausea, vomito. Intossicazione cronica: nel caso di esposizioni ripetute si sono notati dei fenomeni di irritazione oculare e respiratoria, e dei sintomi di astenia, sonnolenza, vertigini, dermatosi cutanea. In lavoratori esposti per molti anni sono state osservate rino-faringiti croniche, gastriti e duodeniti, astenia, vertigine. Informazione sulle diverse vie di esposizione (dati sperimentali):

Inalazione:

ratto LC₅₀: 16000 ppm/4h

uomo TC₅₀: 12000 ppm/4h

Ingestione:

ratto LD₅₀: 7400 mg/Kg

topo LD₅₀: 3000 mg/Kg

coniglio LD₅₀: 5300mg/kg

Contatto con la pelle e con gli occhi:

pelle coniglio: 20 g/Kg

Irritazione:

occhi coniglio: 3950 mg – severi effetti di irritazione

pelle coniglio: 395 mg – blandi effetti di irritazione

Cancerogenesi: l'applicazione cutanea ripetuta di 0.1 ml, per tre volte alla settimana per un anno sul topo non ha provocato il tumore.

Mutagenesi: *saccharomyces cerevisiae*, analisi citogenetica: 200 mmol/tubo. *Saccharomyces cerevisiae*, perdita cromosoma sessuale e non-disgiunzione: 47600 ppm. L'acetone non è risultato mutageno nel corso di un test di Ames, e di uno studio di scambio di cromatidi e di un saggio di riparazione del DNA.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE



MP HAIR SRL Società Unipersonale

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità (riferita alle materie prime)

Tossicità acuta sui pesci
96h LC50 (Oncorhynchus mykiss): 5540 mg/L
96h LC50 (Alburnus alburnus (alburnum)): 11000 mg/L
Tossicità acuta sugli invertebrati
48h EC50 (Daphnia pulex (water flea)): 8800 mg/L
24h EC50 (Artemisia salina): 2100 mg/l
Tossicità acuta sui batteri
EC 12: (30 min; activated sludge; OECD 209): 1000 mg/L

Tossicità cronica sugli invertebrati
Long-term toxicity to aquatic invertebrates:
28-days NOEC (Daphnia pulex (water flea); reproduction: 2212 mg/L

12.2. Persistenza e degradabilità.

Prodotto prontamente biodegradabile (91 % dopo 28 giorni - OECD 301B).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Fattore di bioconcentrazione (BCF) : 3 (calcolato, BCFWIN V2.17).

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questa sostanza non rientra nei criteri PBT/vPvB del regolamento REACH, allegato XIII..

12.6. Altri effetti avversi.

Non sono noti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. SI FACCIA RIFERIMENTO AL D.P.R. 915/82 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3 UN: 1090
Packing Group: II
Etichetta: 3
Nr. Kemler: 33
Limited Quantity: 1I
Codice di restrizione in galleria. (D/E)
Nome tecnico: ACETONE

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1090
Packing Group: II
Label: 3
EMS: F-E , S-D
Marine Pollutant: NO
Proper Shipping Name: ACETONE

Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1090
Packing Group: II
Proper Shipping Name: ACETONE



MP HAIR SRL Società Unipersonale

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso: 7b.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Punti 3 e 40

Sostanze in Candidate List e/o Allegato XIV (Art. 59 REACH): Nessuna.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R36 IRRITANTE PER GLI OCCHI.

R11 FACILMENTE INFIAMMABILE.

R66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE

R67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Questa scheda annulla ogni edizione precedente.

DATA PRIMA EMISSIONE: Alzano Lombardo, maggio 2011

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO: Alzano Lombardo, REV 02_del 30.07.20